

Gesù Vita una preghiera che si incarna

Guida: a Maria, Madre di tutte le vocazioni e di tutti gli apostolati, affidiamo le nostre risposte vocazionali, e in particolare chiediamo che si realizzi nelle comunità religiose della Famiglia Paolina quella totalità di risposta a Dio che porta ad essere totalmente consegnati ai fratelli:

*Maria, figura della Chiesa, Sposa senza ruga e senza macchia,
che imitandoti «conserva verginalmente integra la fede,
salda la speranza, sincera la carità»,
sostieni le persone consacrate
nel loro tendere all'eterna e unica Beatitudine.
A Te, Vergine della Visitazione, le affidiamo,
perché sappiano correre incontro alle necessità umane,
per portare aiuto, ma soprattutto per portare Gesù.
Insegna loro a proclamare le meraviglie
che il Signore compie nel mondo,
perché i popoli tutti magnifichino il suo nome.*

*Sostienile nella loro opera a favore dei poveri, degli affamati, dei senza speranza,
degli ultimi e di tutti coloro che cercano il Figlio tuo con cuore sincero.*

*A te, Madre, che vuoi il rinnovamento spirituale e apostolico
dei tuoi figli e figlie nella risposta d'amore
e di dedizione totale a Cristo,
rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera.
Tu che hai fatto la volontà del Padre,
pronta nell'obbedienza, coraggiosa nella povertà,
accogliente nella verginità feconda, ottieni dal tuo divin Figlio
che quanti hanno ricevuto il dono di seguirlo nella vita consacrata
lo sappiano testimoniare con una esistenza trasfigurata,
camminando gioiosamente, con tutti gli altri fratelli e sorelle,
verso la patria celeste e la luce che non conosce tramonto.
Te lo chiediamo, perché in tutti e in tutto sia glorificato,
benedetto e amato il Sommo Signore di tutte le cose
che è Padre, Figlio e Spirito Santo.*

(da "Vita Consecrata", 112)

Benedizione finale - Reposizione del Santissimo - Canto finale

**da organizzazione
alla vita comune-religiosa**

Vide in una maggior luce

Introduzione: «Il Signore accende le lampadine... man mano che si cammina ed occorre; non le accende tutte, subito all'inizio, quando ancora non occorrono; non spreca la luce; ma la dà sempre al momento giusto». Il nostro Beato Fondatore ha sperimentato nella sua storia e nel suo percorso vocazionale questa pedagogia di Dio che progressivamente dona le luci opportune. Oggi ci soffermiamo sulla "maggior luce" ricevuta dopo la "notte di luce" e che gli suggerisce di potenziare la dimensione apostolica attraverso la consegna totale della vita degli "apostoli" nella vita religiosa e comune. Proviamo ad osservare questa "luce" e ciò che ancora oggi illumina nella nostra personale vocazione e nella vita delle nostre Congregazioni, Istituti, Famiglie...

Ai piedi dell'altare viene posta una lampada, visibile a tutti i presenti

Canto di Esposizione Eucaristica

Breve spazio di Adorazione silenziosa

Invito alla Preghiera

Tutti: *Signore sei tu la luce del mondo, Signore sei tu la mia luce*

Signore, tu sei la mia luce;
senza di te cammino nelle tenebre,
senza di te non posso neppure fare un passo,
senza di te non so dove vado,
sono un cieco che pretende di guidare un altro cieco.

Tutti: *Signore sei tu la luce del mondo, Signore sei tu la mia luce*

Se tu mi apri gli occhi, Signore, io vedrò la tua luce,
i miei piedi cammineranno nella via della vita.

Tutti: *Signore sei tu la luce del mondo, Signore sei tu la mia luce*

Signore, se tu mi illuminerai

io potrò illuminare: tu fai noi luce nel mondo. (Carlo Maria Martini)

Tutti: *Signore sei tu la luce del mondo, Signore sei tu la mia luce*

Gesù Verità Una Parola che Chiama

Canto di accoglienza della Parola di Dio

Dagli Atti degli Apostoli (At 2,42-47)

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Rileggo più volte il brano, mi fermo sulla parola o l'espressione che mi cattura, la ripeto dentro di me finché scende in profondità.

Gesù Via Un confronto che fa crescere

Dalla voce del Fondatore:

Da Abundantes Divitiæ Gratia Suæ 23-24

Pensava dapprima ad un'organizzazione cattolica di scrittori, tecnici, librai, rivenditori cattolici; e dare indirizzo, lavoro, spirito d'apostolato...

Verso il 1910 fece un passo definitivo. Vide in una maggior luce: scrittori, tecnici, propagandisti, ma *religiosi e religiose*. Da una parte portare anime alla più alta perfezione, quella di chi pratica anche i consigli evangelici, ed al merito della vita

apostolica. Dall'altra parte dare più unità, più stabilità, più continuità, più soprannaturalità all'apostolato. Formare una organizzazione, ma religiosa; dove le forze sono unite, dove la dedizione è totale, dove la dottrina sarà più pura. Società d'anime che amano Dio con tutta la mente, le forze, il cuore; si offrono a lavorare per la Chiesa, contente dello stipendio divino: «Riceverete il centuplo, possederete la vita eterna». Egli esultava allora considerando, parte di queste anime, milizia della Chiesa terrena, e parte trionfanti nella Chiesa celeste.

In "San Paolo", Luglio 1957

«Immensi sono i bisogni dell'umanità, della Chiesa e delle anime; e si capisce come da ogni parte si proponano opere ed iniziative; ma le opere si fanno se vi sono le persone; e queste tanto più producono quanto più sono innestate in Cristo. Vi è la corrente elettrica a bassa ed alta tensione. La vita religiosa è la corrente spirituale ad alta tensione, è la poesia della personalità in Cristo, la generatrice ed alimentatrice di eroismi».

Al passato GRAZIE

- ✓ Il cammino di don Alberione è scandito da alcune luci, che si sono accese al tempo opportuno. Ringrazio il Signore per questo.
- ✓ Anche il mio cammino è scandito da luci progressive che il Signore mi ha donato. Nella preghiera provo a riconoscere le più significative del mio cammino e ringrazio per averle ricevute.
- ✓ "dare più unità, più stabilità, più continuità, più soprannaturalità all'apostolato": mi domando se questo intento del Fondatore si è concretizzato nella mia vita, nel mio stato di vita.

Al futuro SÌ

Qual è la maggior luce che riconosco come accesa dal Signore
in questo tempo della mia vita
e che mi permette di fare "un passo in più" nella mia risposta a Lui?
...me la appunto per averla presente

Durante il Canto ognuno porta il suo lumino all'altare, lo accende pensando alla Luce che ha riconosciuto per la sua vita e lo consegna al Signore nel desiderio di seguirla.